



Milano, 3 Agosto 1913

Carissimo Signor Professore,

Scusi le anche stavolta La  
d'Urso, ma a mia giusta ragione Le dirò  
che mi trovo proprio nella vera necessità di rivol-  
germi alla Sua cortesia.

Per la mia libera docenza in Botanica, che farò pos-  
sibilmente nel dicembre presso la R. Scuola Sup. di Med.  
e Veterinaria di questa città, mi occorre consultare  
parecchie opere che qui non abbiamo, allo scopo  
di condurre a termine <sup>le mie ricerche</sup> il più presto possibile lo svolgi-  
mento del tema impostomi dalla Commissione, il  
quale si riferisce alla patogenesi nei vegetali. Avrei  
poi anche bisogno di leggere, o meglio, di continuare  
alcune esperienze (attinente l'ultima in riguardi di tuniche),  
per lo studio di alcuni casi d'alti. Infine, mi si chiederebbe  
il permesso di consultare la biblioteca dell'Istituto che  
ella dirige e di fare possibilmente qualche esperienza

me l'asorto botanico surante quella mane.  
Approfiterai d'qualche giorno in cui ella ti troua  
a Padova o ti foua almeno uno dei suoi allanti.  
Mi farete adunque un grandissimo favore le  
me scire qualche cosa in proposito.

L'auerto che io mi porto a S. Nazario martiri  
proximo, S. Le scire de qui per non perdere tempo  
e, per chiedo certo che ella presentemente ti troua  
in compagnia, indirigo la presente a Padova, ritene  
mento quella la sia più sicura, giacche non ho  
se Ella ti troua a Selva o a Vittorio.

Di nuovo la prego di volermi scire: el ditto  
lo che le arreso e le prego i miei più  
affettosi saluti unitamente all' suo  
gentilissimo S. giorno.

Devotissimo: Robau